

Arbois Rouge Pinot Noir 2024 - Domaine de Saint Pierre



Nazione: Francia
Regione: Jura
Geologia Terreno: marna
Genere: Vino
Denominazione: Arbois
Tipologia: Rosso
Vitigno: Pinot Nero
Annata: 2024
Lieviti: Indigeni
Filtrazione: Non Filtrato
Affinamento - Contenitori: Legno Grande
Grado Alcolico: 12%
Formato bottiglia: 0,75 l
Box content: 6
Tappo: Sughero e Ceralacca
Disponibilità: Raro - disponibilità limitata

Pinot Nero, fermentazione spontanea. Affinamento in legni usati per 12 mesi.
Biologico certificato.
Sentori chiave: incenso, agrume e melograno

Naso: note di pepe, incenso, melograno, ribes, timo e fiori freschi
Bocca: fine, elegante, beverina, setosa e minerale
Vista: Rosso rubino scarico

Ci troviamo a Matheny, nel sud del Jura, in Arbois, dove i terreni risultano sempre ricchi di argilla, marne e scheletro giurassico, elementi che donano ai vini grande tensione, mineralità e verticalità, seppur mantenendo la generosità e l'ampiezza dei vini tipiche di queste zone rispetto all'austera elettricità del Nord dello Jura.

Qui Fabrice Dodane gestisce il Domaine de Saint Pierre dal 1989 e ne diventa proprietario nel 2011, divenendo a tutti gli effetti uno dei “mostri sacri” dello Jura, che insieme a Ganevat, Overnoy e Bornard riesce nell’impresa di portare alla ribalta un’incredibile zona fino agli anni’90 poco conosciuta e ritenuta di seconda fascia.

Fabrice coltiva 6 ettari in totale biodinamica sin dal 2002, lavorando su piccoli appezzamenti che vengono talvolta vinificati singolarmente al fine esaltare le caratteristiche pedoclimatiche e dei suoli che compongono le vigne (50 anni in media).

In cantina l’approccio è radicale: divieto di utilizzo di qualsivoglia additivo chimico o input enologico, zero solforosa, impiego di legni vecchi e usati.

Stilisticamente i vini di Fabrice sono unici e impeccabili, degni della fama che li circonda: esplosivi, precisi, puliti, estremamente sapidi, verticali, dotati di grande materia ed incredibilmente espressivi sotto il punto di vista aromatico.

Il Pinot Noir è un vino ottenuto dall’omonima uva proveniente da vigne di circa 50 anni su suoli calcarei.

Pinot Nero che gioca su note più fruttate e pepate rispetto al “Gaudrettes”, in cui la fragolina si mescola a ribes, melograno e lampone, dove la mineralità gioca un ruolo fondamentale nella composizione del sorso: verticale, speziato e agile.